



MIM
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL VENETO
Direzione Generale

Ufficio scolastico regionale per il Veneto
0071/24_25_8 maggio 2025.

Firmate le Reti di Ambito a Treviso. Presentati i risultati dell'Osservatorio provinciale sulle dipendenze degli adolescenti

TREVISO – Si è tenuto oggi, presso l'Istituto Riccati di Treviso, l'incontro che ha riunito tutti i dirigenti scolastici della provincia per un doppio appuntamento: la firma dei protocolli delle Reti di Ambito tra scuole e la presentazione dei dati dell'Osservatorio provinciale sulle dipendenze degli adolescenti, realizzato in collaborazione con l'Ulss 2.

A dare il benvenuto ai dirigenti è stata la dottoressa Barbara Sardella, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Treviso, che ha ringraziato tutti per la collaborazione e ripercorso le tappe che hanno portato alla creazione delle Reti di Ambito.

Nel suo intervento, Marco Bussetti, dirigente dell'Ufficio scolastico per il Veneto ha annunciato che a breve sarà disponibile la nuova piattaforma per la valutazione dei dirigenti scolastici. Ha spiegato che l'Ufficio interverrà soltanto nell'ultima fase della procedura, prevedendo un impegno di circa due mesi.

Bussetti ha sottolineato come le Reti di Ambito rappresentino uno strumento di governo e una risorsa fondamentale per le scuole: "A Belluno, ad esempio, per risolvere le problematiche

legate all'incrocio tra il calendario scolastico e le Olimpiadi invernali, agli incontri con gli organizzatori delle Olimpiadi sono intervenute direttamente le scuole capofila di rete".

Ha inoltre annunciato che, compatibilmente con le risorse disponibili, verrà fornito personale aggiuntivo alle scuole capofila delle Reti di Ambito.

Nel suo discorso Bussetti ha anche toccato il tema della qualità delle relazioni all'interno delle scuole: "Dobbiamo saper collaborare con le organizzazioni sindacali: sono state appena elette le nuove rappresentanze (Rsu), valorizziamole. Ma l'attenzione va estesa anche ai rapporti quotidiani con tutto il personale scolastico. Quando arriviamo a scuola, salutiamo i collaboratori scolastici: spesso svolgono operazioni che sembrano semplici, ma che sono vitali per la vita quotidiana degli istituti".

Ha concluso invitando a difendere le persone che lavorano con noi nella scuola e a prestare particolare attenzione ai bisogni di chi è più fragile.

Nella seconda parte dell'incontro sono stati presentati i dati dell'Osservatorio provinciale sulle dipendenze degli adolescenti, frutto della collaborazione tra Ulss 2, scuole, forze dell'ordine e amministrazioni locali.

Sono intervenuti anche il questore di Treviso, dottoressa Alessandra Simone, e il tenente colonnello dei Carabinieri Stefano Mazzanti.

L'Osservatorio, istituito dall'Ulss 2, coinvolge Comuni della Provincia attraverso la Conferenza dei Sindaci, Prefettura, Forze dell'Ordine, Ufficio scolastico provinciale, Provincia, associazioni ed enti del privato sociale.

Attraverso un questionario somministrato agli studenti delle scuole superiori, sono state rilevate informazioni sulle relazioni familiari, sulle abitudini nel tempo libero, sull'uso di sostanze, di alcol e di videogame, sui comportamenti legati al sonno e all'alimentazione, oltre che sul livello di stress scolastico percepito.

È emerso che solo il 4% del campione dorme almeno nove ore per notte, che è aumentato il consumo di energy drink sia tra i ragazzi che tra le ragazze, che più della metà dei ragazzi e il 39% delle ragazze dichiarano di essere stati coinvolti in risse e che l'adozione di un comportamento a rischio è spesso associata ad altri comportamenti a rischio.

Sono emerse inoltre differenze significative tra studenti di licei, istituti tecnici e professionali, con questi ultimi che risultano più svantaggiati sia in termini di rendimento scolastico sia per quanto riguarda il benessere personale.

Il questionario ha coinvolto 3685 studenti, pari al 90,2% degli iscritti nelle classi campionate.

"Questa rilevazione – ha concluso la dottoressa Sardella – se ripetuta nel tempo, può offrire una fotografia dell'evoluzione dei comportamenti degli adolescenti nel loro contesto sociale, familiare ed economico. È un importante strumento per guidare le azioni di prevenzione che tutte le istituzioni dell'Osservatorio sono chiamate a realizzare. In questi anni l'Ulss, le forze dell'ordine e la scuola stanno lavorando molto sulla formazione proprio per incrementare le attività di prevenzione rispetto a quelle di repressione".